

LE MISURE PER PROTEGGERE IL CREDITO

## Banche, si tratta con Bruxelles Visco: evitare una crisi di sistema

TONIA MASTROBUONI A PAGINA 7

**Il summit.** A Sintra i banchieri centrali evitano riferimenti alla Brexit, ma al Consiglio europeo Draghi avverte: senza azioni la crescita può ridursi dello 0,5%

# Visco: "Shock molto forte bisogna fare attenzione ai rischi di una crisi di sistema"

### LESOFFERENZE

C'è un'esagerazione nelle sofferenze bancarie, si cita il dato aggregato non i casi singoli

DAL NOSTRO INVIATO  
TONIA MASTROBUONI

SINTRA. «La Brexit è uno shock molto forte e bisogna fare attenzione che non si trasformi in una crisi sistemica». Il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco non si nasconde la difficoltà della situazione scatenata dall'esito del referendum britannico sull'uscita dall'Unione europea ma vuole fare qualche precisazione sulla volatilità che si è abbattuta per l'appunto sulle banche italiane. Almeno, sulle cifre che circolano sulle sofferenze bancarie o sui possibili interventi pubblici per mettere il sistema creditizio al riparo dai rischi.

In un colloquio a margine del simposio annuale dei banchieri centrali in Portogallo, Visco ha tuttavia sottolineato, volutamente parafrasando il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che «non esiste alcuna cifra», perché «non sappiamo ancora se e quanto servirà», per le banche italiane. E riferendosi ai numeri che vengono citati da mesi sulle sofferenze, Visco ricorda che è fondamentale operare dei distinguo.

«C'è una esagerazione nella valutazione delle sofferenze bancarie. Si cita sempre il dato aggregato, al lordo delle quote importanti che sono già state spese, di chi presenta garanzie solide, ma anche del fatto che molte sofferenze sono a carico di banche che non hanno problemi». In sostanza, è sbagliato continuare a citare 340 miliardi di presunte sofferenze, se su circa 140 miliardi gli accantonamenti sono già avvenuti e se due terzi dei crediti incagliati rimanenti sono in pancia a banche grandi e solide.

Certo, quella che il governatore della Ban-

ca d'Italia chiama «erraticità dei mercati» di questi giorni - e non consola neanche il rimbalzo delle borse di ieri dopo l'ecatombe di venerdì e lunedì che ne è anzi un sintomo - «fa capire che ci sono rischi di contagio». Ma «i problemi si stanno affrontando», ha scandito Visco, come dimostra il forte attivismo del governo a Bruxelles in questi giorni per garantire un paracadute sufficiente al sistema creditizio, in deroga alle norme europee sugli aiuti di Stato o al bail-in.

Visco è convinto dunque che «bisogna usare tutti gli strumenti a disposizione» per scongiurare effetti troppo negativi. Un'espressione che echeggia non a caso quella degli altri banchieri centrali, Mario Draghi in testa, che hanno garantito l'utilizzo di ogni strumento per evitare una volatilità eccessiva sin da venerdì scorso, quando sui mercati globali è cominciata l'ondata di vendite che sta tenendo il mondo col fiato sospeso.

A Sintra, a parte Visco, i maggiori banchieri centrali ed economisti hanno evitato nella mattinata accuratamente di citare la Brexit nelle sessioni ufficiali - un fatto surreale, visto che nei capannelli informali, a margine degli incontri, non si è parlato d'altro. Lo stesso presidente della Bce Mario Draghi, lunedì sera, ha usato una sola parola per commentare la Brexit: «tristezza». Un'espressione volutamente irrazionale; personale e non interpretabile. Il presidente della Bce è perfettamente consapevole che in una situazione di uragano sui mercati una sola parola può costare miliardi.

Draghi, in tarda mattina è poi partito per Bruxelles. E ai capi di Stato e di governo riuniti per il Consiglio europeo, il presidente della Bce ha spiegato a porte chiuse che nei prossimi tre o quattro anni la crescita dell'area euro potrebbe subire una caduta dello 0,5 per cento. Ma è molto difficile fare stime ora e molto dipenderà anche dal comportamento dei governi, che Draghi sta pressando non da ora perché agiscano in modo più risoluto per scongiurare una grande stagnazione.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

